



A Gorizia i dati diventano poesia, Anadol firma il progetto digitale pi  grande d  Europa

Descrizione

(Adnkronos)    Le sue opere sono state esposte al MoMA, al Centre Pompidou, al The Sphere di Las Vegas. Ora Refik Anadol, tra i pi  influenti artisti al mondo nell  ambito della digital art, ha realizzato per l  Italia uno dei suoi progetti pi  ambiziosi: sar  il suo    Data Tunnel   a inaugurare, il prossimo 16 dicembre, la DAG    Digital Art Gallery, la nuova galleria d  arte digitale immersiva di Gorizia.

Classe 1985, Refik Anadol    un pioniere dell  arte digitale e da dieci anni lavora su dati e intelligenza artificiale.    Penso che gli artisti siano lo specchio della societ  e riflettano il tempo in cui stanno vivendo. Io sono nato nell  era digitale e sono stato fortunato a vedere ogni cosa, dall  inizio di Internet all  arrivo dell  intelligenza artificiale. Tutti gli artisti del passato hanno provato a vedere oltre e io faccio lo stesso. I dati sono diventati parte della nostra vita, sono la lingua che usiamo tutti attraverso gli smartphone e i computer, sono qualcosa che non vediamo ma che esiste, sono le nostre informazioni, la nostra identit  e la nostra memoria. Per me non sono solo numeri, al loro interno c     poesia  , ha spiegato in un incontro stampa a cui ha partecipato Adnkronos.

A Gorizia l  artista ha utilizzato l  architettura come una tela per creare il suo    Data Tunnel  , un  installazione immersiva site-specific che sfrutta l  intera estensione del nuovo LEDwall della rinnovata Galleria Bombi: un flusso visivo continuo su mille metri quadrati di superficie digitale. L  installazione nasce dalla ricerca di Anadol sul    Large Nature Model  , un modello di Intelligenza artificiale addestrato su milioni di immagini ambientali e dataset provenienti da musei e archivi scientifici internazionali. I dati diventano pigmento, memoria e materia visiva, generando forme organiche in trasformazione.    Utilizziamo l  intelligenza artificiale come un pennello e con quello creiamo l  opera. Amo la cultura italiana e abbiamo tenuto a mente i grandi artisti del passato, come Michelangelo e Donatello: il Rinascimento    la mia pi  grande fonte di ispirazione. Il mio motto       Non dimenticare il passato, ma immagina sempre il futuro  , cos   il nostro lavoro rispetta la storia dell  arte mentre punta all  innovazione  , ha detto l  artista.

Dietro c'è oltre un anno di lavoro e un team di 20 persone che vengono da tutto il mondo. Bisogna provare e riprovare, non c'è nessuna scorciatoia, non esiste un pulsante magico che fa l'arte. Bisogna trovare le connessioni giuste, cerchiamo l'umano in quello che non è umano. Siamo andati a raccogliere dati in natura, per esempio nelle foreste pluviali e nei ghiacciai, e poi abbiamo utilizzati dati open source. A quel punto ha spiegato -abbiamo creato l'algoritmo e allenato l'IA sul progetto, che è un processo molto difficile per uno studio artistico rispetto a una grande azienda tecnologica, perché le nostre risorse sono limitate. Nel tunnel vedrete milioni di immagini che prendono forma, accompagnate da una bellissima colonna sonora, e le persone avranno una prospettiva unica da ogni punto della galleria. E tutto questo sarà possibile grazie ad energia sostenibile.

Lascito alla città di GO! 2025 (Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura 2025), la DAG diventa un importante luogo d'incontro delle pratiche artistiche contemporanee e sarà accessibile gratuitamente. È molto raro che ci siano luoghi come questo ha detto Anadol dobbiamo celebrarlo. Credo che l'arte sia di maggiore ispirazione quando non si trova solo in un museo, è pubblica e alla portata di tutti. Credo che questo progetto unisca le persone e porti l'arte pubblica a un altro livello. Luoghi come questo permettono all'arte digitale di diventare parte della società. Immaginate le domande che si porrà il pubblico, le persone andranno a casa e si informeranno su Internet, l'opera potrebbe ispirare altri artisti. L'arte digitale ci ricorda che il mondo sta cambiando e ci porta a chiederci cosa accadrà nel futuro. Spero che l'opera tocchi anime e menti, che le persone siano intellettualmente e spiritualmente stimolate dal nostro lavoro.

E sul futuro dell'intelligenza artificiale, che Refik Anadol utilizza prestando molta attenzione all'etica dei dati e alla sostenibilità ambientale, non ha dubbi. Credo che il futuro sarà umano, ma ci sarà una collaborazione con le macchine. E dal momento che le macchine ha sottolineato ci rispecchiano è importante utilizzare l'IA in maniera responsabile. Dobbiamo avere buone intenzioni. (di Corinna Spirito)

?

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 10, 2025

Autore

redazione